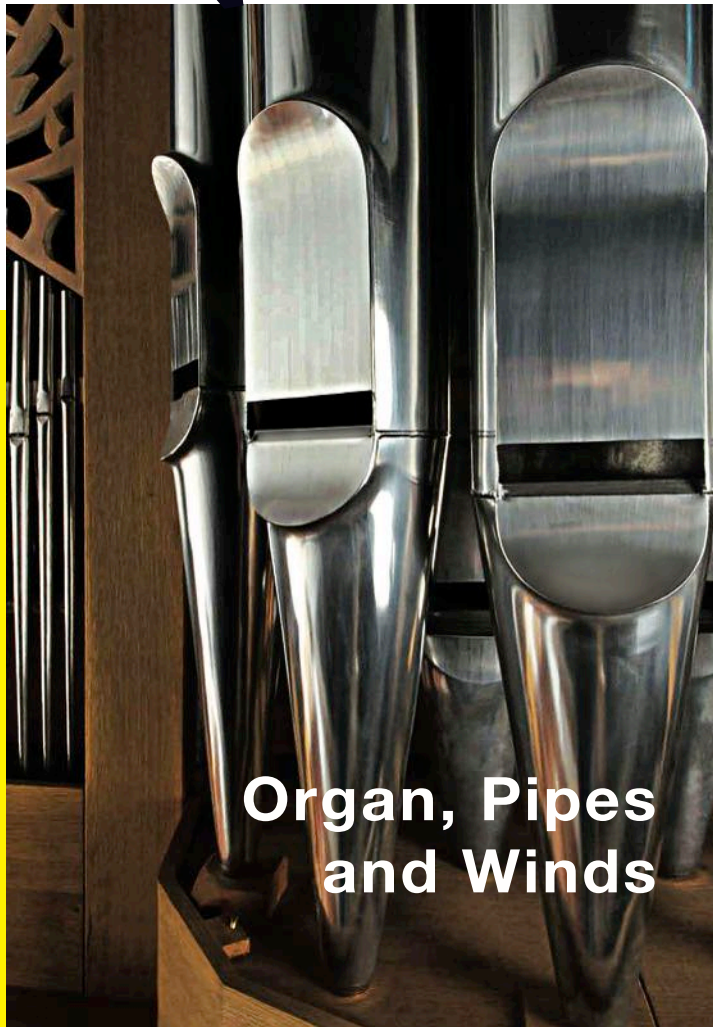


11th edition



24 May — 03 June 2021

C
A
N
N
E
L
A
L
V
E
N
T
O



**Organ, Pipes
and Winds**



C

A

N

E

V



LA RASSEGNA SI SVOLGERÀ NEL RISPETTO DELLE NORME VIGENTI IN MATERIA DI PREVENZIONE E SICUREZZA.

SI INVITANO GLI SPETTATORI A MUNIRSI DI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE NASO E BOCCA E RISPETTARE IL DISTANZIAMENTO.

L'INGRESSO AI CONCERTI È GRATUITO

CONSIDERATA LA LIMITATA CAPIENZA DELLA CHIESA A SEGUITO DELLE NORME ANTI-COVID E SECONDO LE NORME VIGENTI È RICHIESTA LA PRENOTAZIONE.

POTETE CHIAMARE O SCRIVERE AL NUMERO:

DIE VERANSTALTUNGEN FINDEN UNTER BEACHTUNG DER GELTENDEN VORBEUGE- UND SICHERHEITSMASSNAHMEN STATT.

WIR BITTEN DIE ZUSCHAUER UND ZUSCHAUERINNEN, EINEN MUND-NASEN-SCHUTZ ZU TRAGEN UND DEN VORGESCHRIEBENEN ABSTAND EINZUHALTEN.

DER EINTRITT ZU DENKONZERTEN IST FREI

AUFGRUND DER CORONA-BEDINGTEN PLATZEINSCHRÄNKUNGEN IN DER KIRCHE UND DER GELTENDEN BESTIMMUNGEN IST DIE VORMERKUNG ERFORDERLICH.

BITTE MERKEN SIE UNTER DER NUMMER:

335.6810012

INDICANDO IL VOSTRO NOME E COGNOME E LA DATA DEL CONCERTO.

NEL CASO RIMANESSERO POSTI LIBERI SI POTRÀ REGISTRARSI ALL'ENTRATA DELLA CHIESA IL GIORNO DEL CONCERTO.

VOR ODER SCHICKEN SIE EINE NACHRICHT MIT ANGABE IHRES VOR- UND NACHNAMENS UND DES DATUMS DES KONZERTS.

SOLLTEN NOCH PLÄTZE FREI SEIN, IST AUCH DIE REGISTRIERUNG AM EINGANG DER KIRCHE AM TAG DES KONZERTS MÖGLICH.



Canne al vento 2021

Musica d'organo e strumenti nella chiesa dei Piani

Canne al Vento è una rassegna di musica per strumenti ad aria unica nel suo genere. Lo strumento costruito da Andrea Zeni nel 2006 e collocato nella chiesa di San Giuseppe ai Piani e il suo “vento”, ovvero l'aria che passa nelle sue canne, sono i protagonisti di quattro serate musicali, accompagnati dal canto e da altri strumenti a fiato di artisti di fama internazionale.

Musik für Orgel und Instrumente in der Kirche am Bozner Boden

Canne al Vento ist eine einzigartige Konzertreihe für Blasinstrumente. Im Mittelpunkt der vier musikalischen Abende stehen das von Andrea Zeni 2006 für die Hl. Josefskirche am Bozner Boden gebaute Instrument und sein „Wind“, beziehungsweise die Luft, die durch die Orgelpfeifen streicht, begleitet von Gesang, Instrumenten und international anerkannten Künstlern.

Claudio Astronio Direzione artistica Künstlerischer Leiter
Carlo Gobetti Presidente onorario Ehrenpräsident
Simone Gelmini Ufficio stampa Pressebüro
Gianluca Manzana Graphic design
Roberta Cattoni Traduzioni Übersetzungen
Claudio Bez Caricature Karikaturen
Armin Ferrari Riprese Video Videoaufnahmen
Mathilda Astronio Social media communication



È con tanto piacere che ci apprestiamo a rivivere le originali esperienze musicali racchiuse nella rassegna "Canne al vento". Una rassegna che

suscita emozioni sempre sorprendenti grazie all'abilità degli organizzatori nel coniugare tradizione ed innovazione nel campo musicale. Attendiamo quindi di tornare presto a rivivere le belle sensazioni che fanno bene all'anima, sperando che manifestazioni come queste ritornino a rappresentare la nostra quotidianità.

Es ist uns eine große Freude, eine neue Ausgabe des Festivals „Canne al vento“ erleben zu dürfen. Den Veranstaltern gelingt es immer wieder, Tradition und Innovation zu verbinden und uns in überraschende Klangwelten eintauchen zu lassen. Wir warten also gespannt darauf, diesen Balsam für die Seele wieder zu genießen – in der Hoffnung, dass solche Veranstaltungen bald wieder zu unserem Alltag gehören werden.

Chiara Rabini

L'Assessora alla Cultura
Die Stadträtin für Kultur



Il valore di un'idea sta nel metterla in pratica. Una frase illuminante che calza a pennello con la rassegna "Canne al vento", un momento speciale

dedicato alla musica innovativa capace di generare, fin dalla sua prima edizione, un interesse crescente fra la cittadinanza, riuscendo ad animare con entusiasmo la passione di un intero quartiere. Questa rassegna è una spinta culturale di assoluto rilievo e mai come in questa edizione, in un periodo nel quale tutti noi sogniamo un ritorno alla vita normale di sempre, la musica di altissimo livello e la vivacità della cultura rappresentano uno straordinario momento di benessere collettivo. Un particolare grazie va all'ideatore e curatore dell'evento, il Maestro Claudio Astronio e ai suoi collaboratori. Guardiamo al futuro con fiducia.

Der Wert einer Idee liegt in der Umsetzung in die Praxis. Ein schöner Satz, die perfekt zu "Canne al vento" passt, einem besonderen Moment, der innovativer Musik gewidmet ist, die seit ihrer ersten Ausgabe ein wachsendes Interesse in der Bevölkerung hervorruft und es schafft, mit Begeisterung die Leidenschaft eines ganzen Viertels zu wecken. Dieses Festival ist ein kultureller Impuls von absoluter Bedeutung und nie wie in dieser Ausgabe, in einer Zeit, in der wir alle von einer Rückkehr zum normalen Leben träumen, stellen die Musik auf höchstem Niveau und die Lebendigkeit der Kultur einen außergewöhnlichen Moment des kollektiven Wohlbefindens dar. Ein besonderer Dank geht an den Schöpfer und Kurator der Veranstaltung, Claudio Astronio und seine Mitarbeiter. Lassen Sie uns mit Zuversicht in die Zukunft blicken.

Giuliano Vettorato

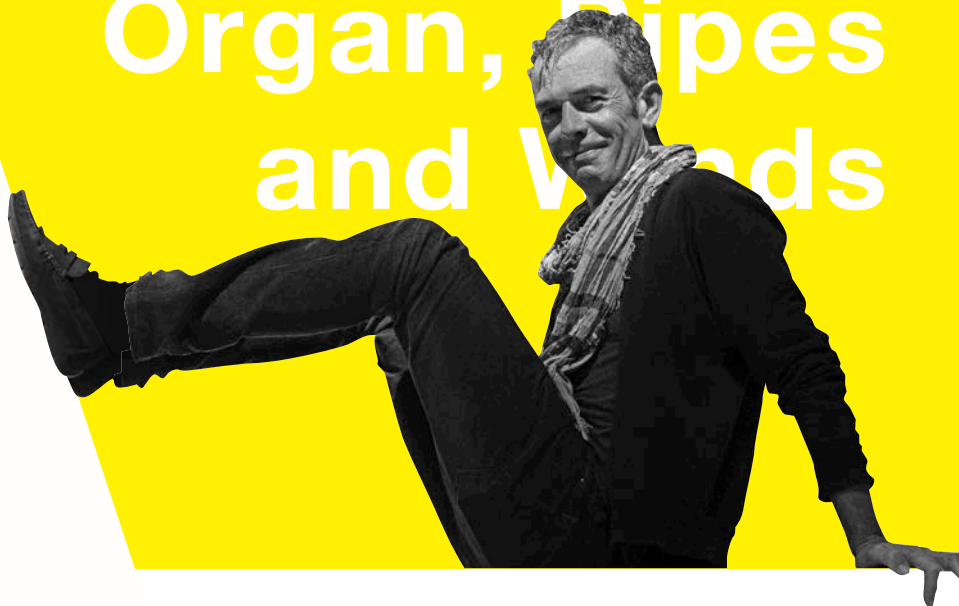
Vicepresidente della Provincia
Assessore all'Istruzione e Formazione italiana, Cultura italiana, Ambiente ed Energia
Landeshauptmannstellvertreter der Autonomen Provinz Bozen-Südtirol
Landesrat für italienische Bildung und Kultur, Umwelt und Energie

Siamo giunti all'undicesima edizione di un Festival che, da piccolo e povero, è diventato grande anche se organizzato e prodotto con pochi mezzi. L'organo della chiesa di San Giuseppe ai piani risuonerà a fine maggio fino alla prima settimana di giugno, portando ancora una volta pubblico variegato, giovani e anziani ad una kermesse musicale il cui successo continua a sorprendere. La chiesa si trasformerà ancora una volta in sala da concerto e i migliori musicisti d'Europa si alterneranno all'organo dialogando con celebri colleghi specialisti di strumenti a fiato, a "vento". Ed il vento soffierà a tratti forte e deciso, dolce e tiepido, o vigoroso e sonoro. Questi sono gli artisti che ci faranno l'onore di comporre il cartellone di Canne al Vento 2021 : Juan Maria Pedrero, superbo organista proveniente da Granada in Spagna, accompagnato dal trombone rinascimentale (sacquebut) di Manuel Quesada Benitez, aprirà il festival subito seguito da Margherita Sciddurlo, affermata organista salentina, che suonerà dialogando con il sassofono di Paolo Debenedetto nel secondo concerto. Laura Catrani e Claudio Astronio presentano

Das Festival Canne al Vento ist mittlerweile bei seiner elften Ausgabe angelangt. Mit den Jahren hat es sich von einer kleinen und bescheidenen Veranstaltung zu einem großen Event entwickelt, das mit wenigen Ressourcen immer wieder mit seinem großen Anklang und Erfolg überrascht. Auch dieses Jahr erklingt die Orgel der St.-Josef-Kirche am Bozner Boden von Ende Mai bis in die erste Juniwoche hinein vor einem bunten Publikum. Die Kirche verwandelt sich wieder in einen Konzertsaal, in dem die besten Musiker Europas an der Orgel mit ebenso berühmten Experten der Blasmusik wie „vom Wind getragen“ auftreten werden, wie bereits der Titel des Festivals Canne al vento verrät. Dieser Wind wird bisweilen sanft und linde, dann wieder stark und klangvoll durch den Saal wehen. Canne al Vento 2021 bietet wieder ein reichhaltiges Programm. Das Festival wird von Juan Maria Pedrero, einem begabten Orgelspieler aus Granada/Spanien, zusammen mit Manuel Quesada Benitez an der Renaissanceposaune (Sackbut) eröffnet. Im zweiten Konzert treten die bekannte Orgelspielerin aus dem Salento Margherita Sciddurlo und der Saxophonspieler Paolo Debenedetto auf. Laura Catrani

Claudio Astronio
Direzione artistica / Künstlerischer Leiter

Organ, Pipes and Winds



un progetto barocco-contemporaneo che ci tufferà nelle acque di “Flowing water”, un programma musical-teatrale, per poi chiudere con Marian Palin, giovanissimo organista e vocalist, con uno splendido programma monteverdiano in trio. Ogni concerto è caratterizzato da una storia, un titolo, un viaggio che gli artisti sapranno raccontare nell’universale linguaggio della musica.

und Claudio Astronio stellen sodann ihr Musiktheater-Projekt zwischen Barock- und zeitgenössischer Musik “Flowing water” vor. Zum Abschluss dieser Reihe wird Marian Palin, ein sehr junger Orgelspieler und Sänger, das Publikum noch mit seinem berausenden Monteverdi-Programm im Trio bezaubern. Im Mittelpunkt der Konzerte stehen Geschichten, Titel, Reisen, über die uns die Künstler und Künstlerinnen in der Weltsprache der Musik erzählen werden.

24.05.

Lunedì Montag
h 20.30

From Recercada to Serenade

Il programma si divide in due parti. La prima è dedicata alle musiche del XVI e XVII secolo in Italia e Spagna con esempi dei generi e delle forme più diffuse. Si comincia con le Batallas per organo, nate da un brano vocale di Clément Janequin, La bataille de Marignan, di cui quelle in programma sono le prima scritte in Spagna. Si tratta di opere descrittive, con scene di battaglia, squilli di tromba ed un forte significato allegorico legato alla vittoria del Bene sul Male. Abbiamo poi esempi di vari generi come ricercada, canzona, ilano e altre forme che si caratterizzano per le glosas, ovvero le fioriture o ornamentazioni. Seguono vari esempi di tiento, una forma contrappuntistica molto diffusa basata sull'imitazione. La seconda parte del programma sposta invece completamente l'attenzione sul barocco tedesco, con i suoi massimi esponenti come Johann Sebastian Bach e Dietrich Buxtehude, spingendosi però fino allo Stile Galante, coi suoi primordi nelle opere di Gottfried August Homilius e con Leopold Mozart e la sua serenade in D, l'unica sopravvissuta di 30 Serenate scritte nel 1757 dal padre di Wolfgang Amadeus per strumenti solisti e orchestra.

Das Programm gliedert sich in zwei Teile. Der erste Teil ist der Musik des 16. und 17. Jahrhunderts in Italien und Spanien mit Werken der verbreitetsten Gattungen und Formen gewidmet. Zunächst werden die Batallas für Orgel gespielt, die aus einem vokalen Werk von Clément Janequin, La bataille de Marignan, entstanden sind. Es handelt sich dabei um beschreibende Werke mit Szenen aus Schlachten, schmetternden Trompeten und einer starken allegorischen Bedeutung. Anschließend folgen Beispiele verschiedener Genres wie ricercada, canzona, ilano und andere Formen, die sich durch die glosas auszeichnen: Verzierungen oder Ornamente, deren Hauptvertreter aus der spanischen Renaissancemusik hier auf dem Programm stehen. Zu hören sind auch einige Beispiele der "tiento", einer sehr verbreiteten Form des Kontrapunktes, die sich auf die Imitation stützt. Der zweite Teil des Programms konzentriert sich hingegen vollkommen auf den deutschen Barock: von Johann Sebastian Bach und Dietrich Buxtehude bis hin zur Galanten Musik mit den Werken von Gottfried August Homilius und Leopold Mozart, Vater von Wolfgang Amadeus, mit seiner *Serenade in D*.

Manuel Quesada Benítez ^{ES}

Trombone rinascimentale

Juan María Pedrero ^{ES}

Organo

Organ and Trombone music through
Renaissance, Baroque and Galant
Style in Spain, Italy and Germany



Manuel Quesada Benítez

Trombone rinascimentale

Nato ad Alcañiz (Teruel, Aragón), ha studiato al Real Conservatorio Superior de Madrid sotto la guida di Juan B. Abad e Elies Hernandis, perfezionandosi poi alla Hochschule für Musik di Hannover con Jonas Bylund. Ha anche ricevuto lezioni da trombonisti del calibro di S. Schulz e M. La Rosa e da esperti di ottoni come D. Llácer e K. Kulmala. Si è specializzato in musica antica con S. Galduf, A. Woolf, W. Becu, D. Kirk, D. Lasalle, e al Koninklijk Conservatorium dell'Aia con Charles Toet. E' un membro stabile degli ensemble Lux Venti, Lodi Mvsicali e La Danserye, ma collabora regolarmente anche con gruppi come Oniria Sacabuche, La Grande Chapelle, Musica Ficta e alcuni altri. Ha anche una laurea in Storia della Musica, un master in "Musical Heritage" all'Università di Granada ed un master in "Orchestral Performance" all'Università dell'Andalusia e alla Barenboim-Said Foundation. Insegna al Conservatorio di Granada.

Manuel Quesada Benitez ist in Alcañiz (Teruel, Aragón) geboren und studiert am Real Conservatorio Superior de Madrid unter der Führung von Juan B. Abad und Elies Hernandis. Anschließend bildet er sich an der Hochschule für Musik in Hannover mit Jonas Bylund weiter. Zudem nimmt er Unterricht bei großen Posaunenspielern wie S. Schulz und M. La Rosa und bei Blechbläsern wie D. Llácer und K. Kulmala. Weiters studiert er Alte Musik mit S. Galduf, A. Woolf, W. Becu, D. Kirk, D. Lasalle und am Koninklijk Conservatorium in Den Haag mit Charles Toet. Er ist festes Mitglied der Ensembles Lux Venti, Lodi Mvsicali und La Danserye, arbeitet aber auch regelmäßig mit Gruppen wie Oniria Sacabuche, La Grande Chapelle, Musica Ficta zusammen. Er erlangt einen Hochschulabschluss in Musikgeschichte, belegt einen Masterkurs in „Musical Heritage“ an der Universität von Granada und einen Masterkurs in „Orchestral Performance“ an der Universität von Andalusien und Barenboim-Said Foundation. Manuel Quesada Benítez unterrichtet am Musikkonservatorium von Granada.

Organo

Nato a Zamora (Castilla y León) nel 1974 Juan María Pedrero si è diplomato in organo e pianoforte al Conservatorio di Barcellona con Josep Maria Mas Bonet e Ramón Coll, frequentando anche una masterclass con Michael Radulescu sull'opera completa di Bach per organo. Ha completato la sua formazione in Francia con François-Henri Houbart e Marie-Claire Alain.

Nel 2000 ha vinto il primo premio al "Concours National Inter-Conservatoires de France" e dal 2000 al 2001 è stato il vincitore di una residenza alla "Sapporo Concert-Hall" (Giappone). Da allora ha tenuto concerti in Europa, Russia, America, Giappone e nelle Filippine. E' un membro della "Royal Academy of fine Arts" di Granada, insegnante di organo nel conservatorio della stessa città e direttore artistico dell' "International Organ Academy".

Juan María Pedrero, 1974 in Zamora (Castilla y León) geboren, erlangt den Abschluss in Orgel und Klavier am Musikkonservatorium von Barcelona mit Josep Maria Mas Bonet und Ramón Coll, und besucht dabei auch die Masterclass von Michael Radulescu über das Gesamtwerk von Bach für Orgel. Seine Ausbildung führt er in Frankreich mit François-Henri Houbart und Marie-Claire Alain fort.

2000 ist er Sieger des „Concours National Inter-Conservatoires de France“. 2000–2001 gewinnt er eine Stelle im "Sapporo Concert-Hall" (Japan). Seitdem hält er Konzerte in Europa, Russland, Amerika, Japan und auf den Philippinen. Er ist Mitglied der Royal Academy of fine Arts von Granada, bekleidet den Lehrstuhl für Orgel am Musikkonservatorium derselben Stadt und ist künstlerischer Leiter der "International Organ Academy".

24.05.

**Lunedì Montag
h 20.30**

From Recercada to Serenade

**Organ and Trombone music through Renaissance,
Baroque, and Galant Style in Spain, Italy and
Germany**

Jusepe Ximénez (c.1600 – 1672)

Batalla de 6° tono

Antonio de Cabezón (1510 – 1566)

Pavana glosada

dal Libro de Cifra Nueva, 1557

Diego Ortiz (c. 1510 – c. 1576)

Recercada quarta sobre la Folia *

da Tratado de Glosas, 1553

Giovanni Bassano (1560/1561 – 1617)

Cipriano de Rore (1515/1516 – 1565)

Anchor che co'l partire *

da Motetti, madrigali et canzone francese, 1591

Antonio de Cabezón (1510 – 1566) / C. de Rore

Ancor che col partire

da Obras de Música, 1578

Giovanni Martino Cesare (c. 1590 – 1667)

Canzon La Hieronyma *
da Musicali melodie, 1621

Francisco Correa de Arauxo (1584 – 1654)

Canto llano * y Tres glosas sobre el canto
llano de la Inmaculada Concepción
da Facultad Organica, 1626

Joan Cabanilles (1644 – 1712)

Tiento lleno de 2° tono

Dieterich Buxtehude (1637 – 1707)

Ciacona in e BuxWV 160

Georg Kauffmann (1679 – 1735)

Wie schön leuchtet der Morgenstern *
da Harmonische Seelenlust, 1733

Gottfried August Homilius (1714 – 1785)

Mache dich, mein Geist bereit *

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Pièce d'Orgue BWV 572
Très vite ment – Gravement – Lentement

Gottfried Heinrich Stölzel (1690 – 1749)

Bist du bei mir BWV 508 *

Leopold Mozart (1719 – 1787)

Adagio – Allegro *
da Serenade in D

26.05.

Mercoledì Mittwoch
h 20.30

Canne al Vento di Levante

Chi vive sull'Adriatico può assistere ogni mattina al sorgere del sole da levante. In quel momento si ha la sensazione che l'astro, oltre alla luce, ci porti ciò che l'umanità, illuminata poco prima, ha elaborato prima di noi! E così fa anche il vento di levante che favorisce la navigazione di beni e idee verso l'Italia. È così che fin dall'antichità ci è arrivata la grande cultura dei popoli dell'Oriente e della Grecia in particolare. E due musicisti, una organista e un sassofonista che vivono di fronte al primo sole non potevano non apprezzare questi doni e pensare ad un concerto dall'antico al moderno con brani di musicisti del Levante e due strumenti, uno antico, l'organo, e l'altro moderno, il sax, che dialogano tra loro evocando echi del passato con sonorità moderne. Il sax e l'organo si fondono in un gioco sonoro che illumina di luce nuova la musica organistica e dona all'organo la possibilità di avventurarsi in un ambito più "leggero".

Wer an der Adria lebt, sieht jeden Morgen die Sonne im Osten aufgehen. Bei den ersten Sonnenstrahlen entsteht das Gefühl, als wolle uns die Sonne nicht nur Licht, sondern auch die Errungenschaften der Menschheit übermitteln, die vor unserer Zeit dieses Licht gesehen hat. Auch der Ostwind bringt mit Gütern und Ideen beladene Schiffe nach Italien. Dieses Ritual wiederholt sich seit der Antike, als die große Kultur der Völker aus dem Fernen Osten und aus Griechenland zu uns herüber drang. Diese Brücke zwischen Antike und Moderne versuchen auch die zwei Musiker – eine Orgelspielerin und ein Saxophonist – im ersten Sonnenlicht mit Werken aus dem Osten und zwei Musikinstrumenten aus verschiedenen Epochen – der Orgel und dem Saxophon – zum Ausdruck zu bringen. Im wechselseitigen Dialog lassen sie Klänge aus der Vergangenheit mit modernen Tönen verschmelzen. Das Musikspiel der beiden Instrumente rückt die Orgelmusik in ein neues Licht und eröffnet der Orgel die Möglichkeit, sich in „leichteren“ Gefilden zu bewegen.

Paolo Debenedetto ^{IT}

Sax



Margherita Sciddurlo ^{IT}

Organo



**Organo e Sax, suoni antichi e moderni
dal classico al jazz**

Paolo Debenedetto

Sax

Diplomato in Sassofono presso il Conservatorio di Musica “N. Piccinni” di Bari, con il massimo dei voti, sotto la guida di Claudio Ceschini e diplomato in Musica Jazz, con Roberto Ottaviano, Paolo Debenedetto si è perfezionato con il concertista francese Jean-Marie. Vincitore di numerosi concorsi nazionali e rassegne musicali, ha collaborato più volte, sia da solista sia da orchestrale, con diverse orchestre sinfoniche. Ha registrato per diverse emittenti radio-televisive tra le quali la RAI, la SUDWESTFUNK tedesca ed emittenti private. Si è esibito tra l'altro anche all'estero: Philharmonie di Berlino – Donaueschinger Musiktage (Germania), Jazzfestival Saalfelden (Austria), La Villette Jazz Festival di Parigi, Europe Jazz Festival di Le Mans, Opera di Lille (Francia), Queen Elizabeth Hall (Londra), Huddersfield Contemporary Music Festival (Inghilterra), e molti altri. E' titolare della cattedra di Sassofono presso il Conservatorio di Musica di Stato “Niccolò Piccinni” di Bari.

Paolo Debenedetto schließt sein Studium in Saxophon am Musik-konservatorium „N. Piccinni“ in Bari unter der Leitung von Maestro Claudio Ceschini mit der höchsten Auszeichnung ab, studiert Jazz mit Maestro Roberto Ottaviano und bildet sich mit dem französischen Solisten Jean-Marie weiter. Er gewinnt zahlreiche nationale Wettbewerbe, nimmt an verschiedenen Musikfestivals teil und arbeitet als Solist oder als Orchesterspieler mit verschiedenen Symphonie-orchestern zusammen. Es folgen Aufzeichnungen für verschiedene Radio- und Fernsehsender wie die RAI, Südwestfunk und einige Privatsender. Er tritt auch mehrmals im Ausland auf: Philharmonie Berlin – Donaueschinger Musik-tage (Deutschland), Jazzfestival Saalfelden (Österreich), La Villette Jazz Festival in Paris, Europe Jazz Festival in Le Mans, Opera in Lille (Frankreich), Queen Elizabeth Hall (London), Huddersfield Contemporary Music Festival (Großbritannien), u.v.m. Zurzeit bekleidet er den Lehrstuhl für Saxophon am staatlichen Musikkonservatorium „Niccolò Piccinni“ in Bari.

Organo

Margherita Sciddurlo si è diplomata con il massimo dei voti in Organo e Composizione organistica e in Clavicembalo presso il Conservatorio “N. Piccinni” di Bari. All’attività didattica – è titolare della Cattedra di Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio “Nino Rota “di Monopoli (Bari) – aggiunge quella concertistica esibendosi regolarmente in importanti festival organistici in Italia e all’estero. A Mola di Bari, dal 2010, è direttore artistico del Festival Organistico Internazionale “Concerti di Santa Maria del Passo” sullo strumento storico “Petrus de Simone” del 1747 ed ideatrice dell’omonimo concorso nazionale riservato ai giovani organisti. Ha pubblicato tre CD per sax soprano ed organo in collaborazione con Pietro Tagliaferri: “Riverberi”, “Riverberi nello spazio e nel tempo” e “Souls Reflections” (Stradivarius). Di recente uscita il CD “ La tradizione organistica pugliese–napoletana dal Rinascimento al Barocco” realizzato con l’etichetta Tactus.

Margherita Sciddurlo schließt ihr Studium in Orgel und Komposition sowie in Cembalo mit der höchsten Auszeichnung am Musikkonservatorium „N. Piccinni“ in Bari ab. Neben ihrer Tätigkeit als Inhaberin des Lehrstuhls für Orgel und Komposition am Musikkonservatorium „Nino Rota“ in Monopoli (Bari) tritt sie regelmäßig in wichtigen Orgelfestivals in Italien und im Ausland auf. Seit 2010 ist sie in Mola di Bari die künstlerische Leiterin des internationalen Orgelfestivals „Concerti di Santa Maria del Passo“ am historischen Instrument „Petrus de Simone“ aus dem Jahr 1747 und Gründerin des gleichnamigen nationalen Wettbewerbs für junge Orgelspieler. Mit Pietro Tagliaferri nimmt sie drei CDs für Sopransaxophon und Orgel auf: „Riverberi“, „Riverberi nello spazio e nel tempo“ und „Souls Reflections“ (Stradivarius). Ihre jüngste CD erscheint unter dem Label Tactus: „La tradizione organistica pugliese–napoletana dal Rinascimento al Barocco“.

26.05.

**Mercoledì Mittwoch
h 20.30**

Canne al Vento di Levante

**Organo e Sax, suoni antichi e moderni
dal classico al jazz**

**C
A
N
A
L
E**

Rocco Rodio (1530 – 1607)

Quinta ricercata

Domenico Scarlatti (1685 – 1757)

Sonata K 287

Jan Pieterszoon Sweelinck (1562 – 1643)

Echo Fantasia (Ionian)

Johann Sebastian Bach (1685 – 1750)

Wachet auf, ruft uns die Stimme BWV 645

Nino Rota (1911 – 1979)

Allegro dalla Sonata per organo

Michel Colombier (1939 –)

Emmanuel

(elaborazione di C.Ceschini)

Massimo Berzolla (1963 –)

Antifona in Fa

Pietro Tagliaferri (1964 –)

The Hours

(elaborazione per organo di M.Sciddurlo)

Astor Piazzolla (1921 – 1992)

Oblivion

La muerte del Angel

Pedro Ituralde (1929 –)

Suite Hellénique

28.05.

Flowing Water

Venerdì Freitag
h 20.30

I progetti di Laura Catrani e Claudio Astronio nascono dall'incontro tra i loro opposti universi musicali; la musica nuova e il repertorio antico. Il punto di congiunzione dei loro regni d'origine disegna nuovi vertiginosi confini: un volo a picco d'aquila, dalle vette innevate fino alle più inabissate profondità marine. La natura che si svela ha voce cangiante e mutevole, il loro mondo sonoro è una sfera liquida in cui leggerezza settecentesca e ricerca contemporanea dialogano in sorprendente armonia. *Flowing Water* è un progetto dedicato interamente all'elemento reale e simbolico dell'acqua.

Die Projekte von Laura Catrani und Claudio Astronio rühren aus der Begegnung zwischen zwei entgegengesetzten Musikwelten – der neuen Musik und dem alten Repertoire. Die Verbindung zwischen ihren unterschiedlichen Abstammungen schafft neue atemberaubende Grenzen. Wie der Sturzflug eines Adlers von den schneebedeckten Gipfeln in die dunkle Tiefe des Meeres. Die Natur, die sich hier enthüllt, hat eine schillernde und immer wieder wechselnde Stimme, in einer fließenden Klangwelt, in der die Leichtigkeit des 18. Jahrhunderts und die zeitgenössische Recherche in überraschendem Einklang miteinander kommunizieren. Das Projekt *Flowing Water* ist dem Wasser als konkretem und symbolischem Element gewidmet.

Musica liquida, tra contemporaneo ed antico

Laura Catrani ^{IT}

Voce

Claudio Astronio ^{IT}

Organo



Laura Catrani

Voce

Considerata dalla critica interessante e coraggiosa voce di riferimento per il repertorio del Novecento e contemporaneo, duttile e musicale nella doppia veste di cantante e attrice, Laura Catrani ha intrapreso in giovane età gli studi musicali, diplomandosi a pieni voti in Canto e in Musica Vocale da Camera presso il Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano, e quelli di recitazione presso la Scuola Civica d'Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano. E' stata interprete di numerose esecuzioni di compositori moderni e contemporanei e di opere in prime mondiali tra le quali "Il dissoluto assolto" di Azio Corghi (Teatro La Scala di Milano), "Leggenda" e "Il suono giallo" di Alessandro Solbiati (Teatro Regio di Torino e Teatro Comunale di Bologna), "La metamorfosi" di Silvia Colasanti (Maggio Musicale Fiorentino), e "Il gridario" e "Forést" di Matteo Franceschini (Biennale di Venezia e Teatro Comunale di Bolzano).

Laura Catrani wird in ihrer doppelten Rolle als Sängerin und Schauspielerin von der Kritik als interessante und mutige Stimme für das Repertoire des 20. Jahrhunderts und zeitgenössische Werke gelobt. Sie schließt ihr Musikstudium in Gesang und vokaler Kammermusik mit Höchstnote am Musikkonservatorium „Giuseppe Verdi“ in Mailand ab und bildet sich zudem an der Schule für dramatische Schauspielkunst Paolo Grassi in Mailand aus. Sie hat bereits zahlreiche Werke moderner und zeitgenössischer Komponisten sowie Uraufführungen auf die Bühne gebracht, wie „Il dissoluto assolto“ von Azio Corghi (Teatro La Scala in Mailand), „Leggenda“ und „Il suono giallo“ von Alessandro Solbiati (Teatro Regio in Turin und Teatro Comunale in Bologna), „La metamorfosi“ von Silvia Colasanti (Maggio Musicale Fiorentino), und „Il gridario“ und „Forést“ von Matteo Franceschini (Biennale von Venedig und Stadttheater Bozen). Für die Labels Naxos und Stradivarius hat sie Werke von Mercadante, Solbiati, Bulfon, Ghisi, Castiglioni und Gutman aufgenommen.

Organo

Musicista poliedrico, Claudio Astronio affianca l'attività di organista e clavicembalista a quella di direttore. Si muove prevalentemente nell'ambito della musica antica su strumenti originali, dirigendo il gruppo "Harmonices Mundi" e suonando regolarmente presso i più importanti Festivals in Italia, Europa, USA e Giappone.

Ha collaborato, collabora e suona in duo con musicisti come Gordon Murray, Doron Sherwin, Max Van Egmond, Marius Van Altena e molti altri. Ha effettuato varie registrazioni radiofoniche e televisive per la RAI, BBC, ZDF, ORF, TVE, ABC, ed ha pubblicato vari CD per l'etichetta "STRADIVARIUS" recensiti presso le più importanti riviste specializzate italiane ed estere. Tra i suoi interessi musicali anche il jazz e la popmusic, dove guadagna per due anni consecutivi il Premio Recanati per la canzone d'autore 1996 e 1997. Ha lavorato con la Banda Osiris e collabora stabilmente con la cantante jazz Maria Pia de Vito in un progetto "crossover".

Claudio Astronio ist ein sehr vielseitiger Musiker. Er tritt nicht nur als Orgel- und Cembalospieler auf, sondern betätigt sich auch als Dirigent. Dabei bewegt er sich vor allem auf dem Gebiet der alten Musik mit Originalinstrumenten. Er leitet die Gruppe „Harmonices Mundi“ und spielt regelmäßig auf den wichtigsten Festivals in Italien, Europa, USA und Japan.

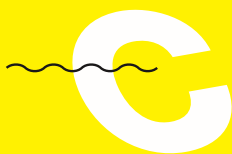
Er weist zudem hochwertige Zusammenarbeiten im Duo mit Musikern wie Gordon Murray, Doron Sherwin, Max Van Egmond, Marius Van Altena und viele mehr auf. Er hat verschiedene Aufzeichnungen für Radio und Fernsehen produziert, so für die RAI, BBC, ZDF, ORF, TVE, ABC, und zahlreiche CDs für das Plattenlabel Stradivarius aufgenommen. Sein Musikinteresse gilt auch dem Jazz und dem Pop: So gewann er 1996 und 1997 den Preis „Premio Recanati per la canzone d'autore“, kooperierte mit der Banda Osiris und pflegt feste Zusammenarbeiten mit der Jazzsängerin Maria Pia de Vito im Rahmen eines „Crossover“-Projektes.

28.05.

Venerdì Freitag
h 20.30

Flowing Water

Musica liquida,
tra contemporaneo ed antico



Acqua, stilla di vita
Pioggia, che nutre la terra
Torrenti, in cui lasciarsi andare
(con i sassi nelle tasche)
Torbide sorgenti,
da cui nasce il più luminoso rio
Profondità marine, da cui riemergere
Onde, da domare in tempesta
Lagrima, fedeli compagne



Joseph Nicolas Pancrace Royer (1703 – 1755)

Vertigo

Marianne Faithful (1946 –)

Deep water

Emanuele Casale (1974 –)

Preghieria sui fiori

Barbara Strozzi (1619 – 1677)

L'Eraclito amoroso

Andreas Pflüger (1941 –)

Niedriger Wasser

Georg Friedrich Haendel (1685 – 1759)

Water music's Overture

Leonardo Marino (1992 –)

Gutta cavat lapidem

Henry Purcell (1659 – 1695)

The cold song

Florence and The Machine (Florance Welch 1986 –)

What the water gave me

Philip Glass (1937 –)

Mad Rush

Georg Friedrich Haendel (1685 – 1759)

D'una torbida sorgente

Arvo Pärt (1935 –)

My heart's in the Highlands

03.06.

Giovedì Donnerstag
h 20.30

Maria, dolce Maria!

Questo programma è il primo progetto di questo trio di giovani musicisti, uniti dalla passione per la musica del 17° secolo – un periodo storico di esplosione del nuovo linguaggio fatto di virtuosismo e di espressione dei sentimenti umani, gli “affetti”, tramite un preciso repertorio di soluzioni musicali. Con il titolo “Maria, dolce Maria”, preso in prestito dall’intimo Motetto di Francesca Caccini, si articola un programma fatto di musiche che spaziano geograficamente dalla corte papale di Roma, attraverso Firenze e Venezia fino alla corte degli Asburgo ad Innsbruck. Un asse nord-sud che già era stata un’importante arteria per il flusso dell’arte europea. Girolamo Frescobaldi, il “mostro delli organisti”, è stata la figura chiave della musica a tastiera per generazioni, fino a J. S. Bach. Parte della sua “Messa della Madonna” ci accompagna attraverso questo programma.

Das vorliegende Konzertprogramm ist das erste gemeinsame Projekt der drei jungen Musiker Mirjam Striegel, Johannes Ötzbrugger und Marian Polin. Die InterpretInnen verbindet die gemeinsame Liebe und intensive Auseinandersetzung mit der Musik des 17. Jahrhunderts - einer Zeit des Aufbruchs nach der Strenge der Renaissance und der Entfesselung sowohl der Virtuosität als auch der musikalischen „affetti“ - des emotionalen Ausdrucks in der neuen Sprache der monodischen Musik. Unter dem Titel „Maria, dolce Maria“ - entlehnt aus der intimen Motette Francesca Caccinis - entspinnt sich nun ein musikalischer Reigen, der vom päpstlichen Hof in Rom über Florenz und Venedig bis in die Residenz der Habsburger in Innsbruck reicht; eine Nord-Süd-Achse, die schon zu jenen Zeiten eine durchlässige Arterie der europäischen Kunst gewesen war. Girolamo Frescobaldi, „il mostro delli organisti“, war die Schlüsselfigur der Tastenmusik für zahlreiche Generationen bis J. S. Bach. Teile seiner „Messa della Madonna“, liturgischer Gebrauchsmusik auf höchstem Niveau, begleiten uns durch das Programm.

Der Marienkult in der Musik zwischen 6. und 7. Jahrhundert

Mirjam Striegel ^{AT}

Soprano



Marian Polin ^{AT}

Organo



Johannes Ötzbrugger ^{AT}

Chitarrone



Mirjam Striegel

Sopran

Miriam Striegel è specializzata nella musica del periodo che va dal 16° al 18° secolo. Ha studiato alla Schola Cantorum Basiliensis nella classe di Evelyn Tubb, a Basilea. In seguito ha concluso un Master in “Advanced Vocal Ensemble Studies” oltre a frequentare i corsi di Canto e Teatro Musicale alla Hochschule für Musik di Würzburg nella classe di Monika Bürgener. Miriam Striegel ha un’intensa attività concertistica come solista e con diversi ensemble in Austria e all’estero. E’ membro dell’Ensemble Viatoribus, specializzato nell’esecuzione di musiche sacre e profane del 17° secolo, e come tale vincitore del Premio Internazionale H.I.F. Biber nel 2017. Il canto corale è una parte preponderante della sua attività musicale.

Mirjam Striegel widmet sich insbesondere der Musik des 16. bis 18. Jahrhunderts. Sie studierte an der Schola Cantorum Basiliensis bei Evelyn Tubb in Basel. Zudem absolvierte sie einen Master in Advanced Vocal Ensemble Studies (“AVES”), bei welchem sich das Ensemble InVocare fand. Zuvor studierte sie Gesang und Musiktheater an der Hochschule für Musik Würzburg bei Prof. Monika Bürgener. Mirjam Striegel konzertiert regelmäßig als Solistin und mit verschiedenen Ensembles im In- und Ausland. Konzertreisen

führten sie durch Europa, Asien und Südamerika. Sie ist Teil des Ensembles Viatoribus, welches sich auf die Aufführung geistlicher und weltlicher Musik des 17. Jahrhunderts spezialisiert hat und Preisträger des internationalen H.I.F. Biber Wettbewerbs 2017 ist. Das Singen im Ensemble (z.B. Gaechinger Cantorey, Collegium Vocale Gent) ist fester Bestandteil ihres musikalischen Schaffens.

Marian Polin

Organo

Marian Polin è nato in Alto Adige dove ha ricevuto le prime lezioni di organo e avuto le prime esperienze come giovane direttore di coro. Dopo le scuole ha studiato Organo e Musica Sacra a Vienna presso l’Università für Musik und darstellende Kunst, approfondendo poi gli studi di Organo presso la Anton-Bruckner-Privatuniversität di Linz nella classe di Brett Leighton. Dal 2014 al 2016 è stato direttore del coro della Cattedrale di Chur (CH) e musicista e direttore artistico della Cappella Claudiana alla Chiesa Gesuita dell’Università di Innsbruck. Il suo interesse principale è la riscoperta di musiche dimenticate del periodo Barocco, oltre agli strumenti storici a tastiera. Come solista e continuista ha collaborato a molte incisioni discografiche ed è stato ospite in molti paesi europei.

Marian Polin stammt aus Südtirol, wo ihn nach dem ersten Musikunterricht relativ früh das Instrument Orgel faszinierte und er in seiner Jugend erste Erfahrungen als Chorleiter sammelte. Nach dem Gymnasium studierte an der Universität für Musik und darstellende Kunst Wien Orgel und Kirchenmusik mit Masterschwerpunkt Frühe Ensemblesmusik und vertiefende Orgelstudien führten ihn zu Brett Leighton an die Anton-Bruckner-Privatuniversität Linz. Von 2014 bis 2016 war er Dirigent des Domchors an der Kathedrale Chur (CH), anschließend Kirchenmusiker und künstlerischer Leiter der Capella Claudiana an der Jesuitenkirche/Universitätskirche Innsbruck (A).

Sein besonderes Interesse gilt der Entdeckung und Aufbereitung vergessener Musikalien aus der Barockzeit. Ein weiteres Steckpferd ist das Interesse an historischen Tasteninstrumenten. Als Solist oder Continuospieler wirkte er in zahlreichen Rundfunkaufnahmen und CD-Einspielungen mit und gastierte in zahlreichen Ländern Europas.

Johannes Ötzbrugger

Chitarrone

Johannes Ötzbrugger ha iniziato a suonare la chitarra da bambino ma presto si è avvicinato allo studio del liuto. Dopo le scuole ha studiato Musicologia alla Leopold-Franzens-Universität di Innsbruck e Liuto con Rolf

Lislevand alla Staatlichen Hochschule für Musik di Trossingen. Come solista e con l'Ensemble 392 incide regolarmente per l'etichetta fra bernardo. La sua attività comprende collaborazioni con solisti come Marcello Gatto e Lorenz Duftschmid e gruppi come La Folia, recreationBarock, Les Cornets Noir e molti altri, con apparizioni in festival come i Bregenzer Festspielen, Innsbrucker Festwochen der Alten Musik e Philharmonie Berlin.

Johannes Ötzbrugger begann in früher Kindheit mit dem Gitarrenspiel. Schon als Jugendlicher lernte er die Laute kennen. Nach seinem Schulabschluss studierte er Musikwissenschaft an der Leopold-Franzens-Universität in Innsbruck und historische Lauteninstrumente bei Rolf Lislevand an der Staatlichen Hochschule für Musik in Trossingen. Als Solist und mit seinem Ensemble 392 veröffentlicht er regelmäßig CD-Aufnahmen bei dem Label fra bernardo. Seine Konzerttätigkeit führte ihn zu Projekten mit renommierten Ensembles und Solisten wie recreationBarock, Armonico Tributo Austria, Concerto Stella Matutina, La Folia Barockorchester, il Gusto Barocco, Les Cornets Noirs, Wiener Sängerknaben ecc. bei den Bregenzer Festspielen, Innsbrucker Festwochen der Alten Musik, den Händel-Festspielen Halle, den Resonanzen Wien, der Philharmonie Berlin, sowie dem Château de Versailles.

03.06.

Giovedì Donnerstag
h 20.30

Maria, dolce Maria!

Der Marienkult in der Musik
zwischen 6. und 7. Jahrhundert

Girolamo Frescobaldi (1583 – 1643)

Toccata avanti la Messa della Madonna

Kirie della Madonna (alternatim)

da Fiori musicali / Messa della Madonna (Venezia, 1635)

Alessandro Grandi (1590 – 1630)

O quam tu pulchra es

da Ghirlanda Sacra (Venezia, 1635)

Anonymus

Tota pulchra es, amica mea

G. Frescobaldi

Balletto – Corrente del Balletto – Passacaglia

da Toccate d'Intavolatura (Roma, 1637)

Giovanni Girolamo Kapsberger (1580 – 1651)

Canario

dal Libro quarto d'intavolatura di chitarrone (Roma, 1640)

Georg Piscator (1607 – ca.1660)

O intemerata
da Quadriga Musica (Innsbruck, 1632)

G. G. Kapsberger

Passacaglia
dal Libro quarto d'intavolatura di chitarrone (Roma, 1640)

Francesca Caccini (1587 – 1640)

Maria, dolce Maria
da Il primo Libro delle Musiche (Firenze, 1618)

G. Frescobaldi

Bergamasca
dalla Messa della Madonna

Barbara Strozzi (1619 – 1677)

Gaude virgo – Per la Madonna
da Sacri Musicali Affetti (Venezia, 1655)

G. G. Kapsberger

Capona
dal Libro quarto d'intavolatura di chitarrone (Roma, 1640)

Claudio Monteverdi (1567 – 1643)

Laudate Dominum
da Selva morale e spirituale (Venezia, 1641)

G. Frescobaldi

Toccata V sopra i pedali
dal Libro secondo di Toccate (Roma, 1627)



Canne al vento

Musica d'organo e strumenti nella chiesa dei Piani
Musik für Orgel und Instrumente in der Kirche am Bozner Boden

Facebook: Canne al Vento
Info 335.6810012 – www.cannealvento.net

**ENTRATA LIBERA
EINTRITT FREI**



Ampio parcheggio adiacente alla chiesa
Ausreichende Parkmöglichkeiten neben der Kirche
Orari 19.30 – 22.00 Uhr

Chiesa San Giuseppe ai Piani. Via Dolomiti 9 Bolzano
St. Josef Kirche Bozner Boden. Dolomitenstraße 9 Bozen

gefördert von
Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio
sostenuto da



Città di Bolzano
Stadt Bozen

AUTONOME PROVINZ BOZEN - SÜDTIROL



PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE